

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
> arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

LA POLITICA nelle elezioni amministrative

Siamo alla vigilia delle elezioni amministrative in tutta l'Italia; domenica 11 giugno la battaglia elettorale s'inizierà a Milano.

Siamo costretti di fare una dolorosa constatazione: dappertutto, o almeno nei principali Comuni, la lotta amministrativa viene combattuta con criteri puramente politici.

Dopo tanto che si è detto che nelle amministrazioni non debba entrarci la politica, siamo arrivati al punto che il colore politico dei candidati è l'unico movente anche nelle elezioni amministrative!

Qualche anno fa in molti Comuni si potevano riunire per le elezioni amministrative in un solo fascio tutti i partiti ad eccezione dei *neri*, ma l'idillio durò poco.

Il tristissimo esempio venne da Milano, dove sotto il vano pretesto di impedire che il Comune cadesse in mano dei nemici delle istituzioni si strinse una ibrida alleanza fra i conservatori volterriani come il senatore Negri e i clericali intransigenti di don Albertario.

Milano ebbe purtroppo parecchi imitatori, specie in Lombardia e nel Veneto.

Resisterono però sempre impavide contro tutti gli adescamenti della falange *nera* Udine e Vicenza.

Nell'anno scorso anzi la patriottica Vicenza diede uno splendido esempio di concordia liberale.

I liberali non ammisero nella loro lista nemmeno il venerando senatore Lampertico, perché figurava anche nella lista clericale.

I liberali uniti trionfarono completamente, e l'amministrazione di quella gentile città poté essere strappata agli amici del Vaticano, che è quanto dire ai nemici dell'Unità d'Italia.

Saprà la capitale del forte Friuli imitare ancora una volta la simpatica ed eroica città che giace ai piedi dei colli berici?

Anche da Roma ci giungono quest'anno notizie sconsolanti.

I radicali ispirandosi a gretti esclusionismi partigiani, rifiutano gli accordi con l'«Unione liberale» la numerosa associazione romana della quale fanno parte provati patrioti.

Il senatore Finali deplore la scissura dei radicali ma, la maggioranza dell'Unione, a sua volta, non vuole proporre che candidati di non dubbia fede monarchica, e così c'è molta probabilità che in Campidoglio penetrino i più noti corifei del Vaticano.

La campagna elettorale si combatte finora nelle associazioni e nei giornali.

A Milano la polemica si fa ogni giorno più vivace, tanto da una parte che dall'altra. Noi non crediamo né di dovere né di potere prender parte a quella lotta fatta a base della più scapigliata intransigenza politica e dalla quale scaturisce solamente una cosa che cioè nel loro esclusivismo, nessuno dei partiti si trova dal lato della ragione.

La lotta elettorale amministrativa non si presenta questa volta sotto buoni auspici, e perciò è fortemente da temere che nei prossimi anni le amministrazioni comunali andranno peggiorando anziché migliorando.

La partigianeria politica che è tanto dannosa per gli interessi generali dello Stato, riesce ancora maggiormente dannosa per gli interessi dei Comuni e delle Provincie.

Fert

Note romane

(Nostra corrispondenza)

Alla Camera — A Villa Pamphili — A Villa Borghese — Elezioni amministrative — Teatri.

Roma, 30 maggio 1899

Nella settimana trascorsa lo sport ha raggiunto la sua apoteosi alla Camera dei Deputati.

Vero è che a Villa Borghese s'inaugurava — con quella fretta che caratterizza l'impreparazione e talvolta, giustifica l'esito finale — s'inaugurava, dico, la Esposizione di Agraria.

Vero anche, che a Villa Pamphili si contendevano la palma della vittoria nei ludi giuocati giovanetti appartenenti ad ogni classe di persone; — ed alla esposizione dell'industria agricola ed a quella della forza si dava forma solenne con l'intervento dell'augusta Sovrana.

Ai giovani arditi, che irrobustivano le membra con lontane speranze di poterle utilizzare in lotte più sante e proficue pel paese; — ai sudati lavoratori, che in modesta guisa espongono il frutto di diuturne fatiche sopportate per l'incremento dell'agricoltura, rispondevano — quasi irrisione — le ridicole, sterili, vane lotte parlamentari, nel seguire le quali, chi ragiona ed ama la Patria, dispera quasi che giorni migliori si possano andar preparando per essa.

Alla festa ginnastica di Villa Pamphili sono intervenuti oltre due mila giovanetti delle diverse scuole di Roma: la giornata magnifica, l'incanto della villa attraversò un numero straordinario di carrozze, dalle quali si riversava, sulle praterie e sotto l'ombra delle querce monumentali, infinita varietà di *toilettes* primaverili.

Notevole, e da far riflettere, come la coppa d'argento della provincia di Roma sia stata vinta dai giovani iscritti alla Sala ginnastica della Associazione Cristiana della gioventù, che diede vari, forti campioni nella gara di nuoto, ed in quella della palla lanciata in alto.

La Esposizione Agraria a Villa Borghese occupa una superficie di cinquantamila metri quadrati; ma tale estensione si è trovata praticamente essere insufficiente allo scopo. Non si credeva potesse assumere lo sviluppo che ha preso: — rimesse, box, stalle, per il bestiame — gallerie per le macchine agricole e per le costruzioni metalliche di strumenti adatti all'agricoltura; scuderie per stalloni, vacche lattifere, fattorie, ecc., gallerie e padiglioni per fiori: uccellerie, parchi; insomma vi si trova quanto può accontentare un appassionato cultore di discipline agricole.

Le elezioni amministrative fissate per il 25 giugno non sollevano ancora l'interesse che dai Comitati mandamentali si tenta infondere negli elettori.

La riunione generale dei soci della Unione liberale tenuta la sera del 27 and., con l'intervento del presidente onorario Senatore Gaspare Finali, è stata una disillusione per chi pensava, che i membri della Unione liberale potessero accontentarsi d'intendersela con le Associazioni popolari in odore di socialismo e di repubblicanesimo.

Ognuno farà da sé, dunque; e Dio farà per tutti; e poiché il vero non si può mentire, non si potrà del pari negare che il partito clericale darà nuovi e numerosi rappresentanti a quel Consiglio-lumaca che è il Municipio di Roma.

Al teatro Costanzi la nuova opera *Fedora* del maestro Giordano ha avuto un successo discreto. Certamente il libretto non è tale che si possa prestare, né giovare ad una musicazione d'ispirazione: — quei versi sono la più povera cosa che abbia mai scritto Arturo Colautti, pur noto e valente nel campo letterario.

Buon esito pure al Costanzi ebbe la ripresa dell'*Iris* col giovane tenore Borgatti, che, nel giro di pochi mesi, surrogando o rimpiazzando quello di artisti malati, ha debuttato con successo in sei opere diverse, dando a vedere di poter riuscire volta a volta un perfetto Pollione nella *Norma*, un valente Rodolfo nella *Bohème*, un Osaka distinto nell'*Iris*.

Al Valle Achille Torelli è rivisitato col dramma «Il fondo della coppa»:

un mondo aristocratico va in isfacelo per i suoi vizi, mentre sorge nel lontano orizzonte il sole della virtù popolare.

La produzione è stata ben accolta e sarà ridata, perché, sebbene non segni un passo avanti nelle creazioni letterarie dell'autore, giova a confermarci quella fama che in precedenza egli ha saputo formarsi.

Luigi A.

Il Compromesso Austro-Ungarico

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 29 maggio

I negoziati che hanno avuto luogo in questi giorni a Vienna fra i ministri austriaci ed ungheresi per la rinnovazione del Compromesso economico fra i due paesi della Leitha, non hanno avuto alcun risultato.

Il Gabinetto Thun, incapace di padroneggiare la situazione, combattuto a morte dalla Sinistra a non abbastanza appoggiato dalla Destra, ha trovato o creduto di trovare un terreno neutro, sul quale tutti i partiti possano stare a fianco l'uno dell'altro, la lotta contro l'Ungheria, e cerca sempre nuovi pretesti per tirar in lungo la conclusione, del Compromesso.

Le mire del Governo austriaco appaiono oramai manifeste. Del Compromesso che venne concordato fra i precedenti Gabinetti di Vienna e di Budapest, esso vuol cancellare tutta la parte che si riferisce al privilegio della Banca e stabilire, sulla base degli attuali statuti, un assetto provvisorio che abbia vigore sino al 1903. La Banca deve conservare la vieta organizzazione con cui è stata retta sin qui e che non corrisponde al principio della parità. Essa deve avere gratuitamente il privilegio sino al 1903. L'Ungheria deve, come ha fatto sino ad ora, rinunciare ad ogni compenso finanziario per il suo privilegio. La volontà del Consiglio generale austriaco deve rimanere decisiva ed inappellabile anche per i bisogni del credito ungherese. La Banca di Budapest deve continuare ad essere anche per l'avvenire né più né meno che una filiale di quella di Vienna.

La direzione ungherese non deve innalzarsi di un passo dall'attuale livello di un semplice collegio di censori. L'Austria poi non è tenuta a sborsare i trenta milioni che avrebbe da pagare alla Banca e questa alla sua volta deve tener in tasca i sedici milioni che dovrebbe metter fuori per il privilegio. Finalmente dev'essere mantenuto il debito austriaco di ottanta milioni, al quale la Transleithania non dovrebbe concorrere se non dopo la scadenza e la non avvenuta rinnovazione del privilegio, e la parte di profitto spettante all'Ungheria deve passare in mani straniere.

Qual Governo ungherese potrebbe accettare e qual Parlamento potrebbe votare simili patti?

Il Governo austriaco ha scelto gli atti della Banca come terreno di lotta, perché esso cerca garanzie per la rinnovazione dell'unione doganale e commerciale oltre il 1903 e crede di trovare tali garanzie nella scadenza del privilegio della Banca. Ma è stata forse l'Ungheria, che ha impedita la rinnovazione del Compromesso a tempo debito e in forma legale? La grande maggioranza del popolo ungherese desidera il mantenimento dell'unione doganale, e non per considerazioni puramente economiche o perché vi sia qualche cosa da temere dalla separazione del territorio doganale, ma perché è convinzione di tutti che quell'unione sia condizione essenziale di forza, di prosperità e di benessere per la Monarchia. Non v'è dunque bisogno di alcuna pressione sull'Ungheria per compiere la rinnovazione dell'unione doganale, ma occorre solo un Parlamento austriaco serio e ragionevole che voti il Compromesso in modo costituzionale.

Parimenti privi d'ogni fondamento sono i timori da qualcuno manifestati a Vienna, che l'Ungheria possa creare difficoltà alla conclusione dei trattati commerciali internazionali e alla determinazione delle tariffe doganali. Coloro d'oltre Leitha che combattono con ogni mezzo lecito ed illecito lo sviluppo economico dell'Ungheria, temono rapsaglie da parte di questa. Ma tutto il passato dell'Ungheria sta a provare

che essa non segue mai una politica di vendetta e di rappresaglie, ma si ispira sempre unicamente all'interesse generale della Monarchia.

Qui non si ha o motivo alcuno di temere da parte dell'Austria la creazione di una Banca separata. L'Ungheria, quando lo volesse, potrebbe benissimo, senza grandi difficoltà e con non poco vantaggio per le proprie condizioni economiche, crearsi una banca indipendente. Se rinuncia a farlo, è per le sole ragioni per le quali ha rinunciato alla separazione del territorio doganale: per ragioni cioè che si riferiscono alla posizione di grande Potenza della Monarchia e per riguardo a desiderii che sono stati manifestati in alto luogo e che l'Ungheria è decisa di lealmente rispettare sinché ciò non le sia reso impossibile.

Fra i vari scopi che il Governo austriaco si propone nell'aggravare sempre più la questione della Banca, vi ha pure quello di rendere impossibile la definitiva sistemazione della valuta, per impedire all'Ungheria di avere una Banca propria ed un territorio doganale indipendente.

Quando l'Ungheria volesse proprio compiere la separazione economica, non sarebbero certo questi meschini raggi del Governo viennese che l'impedirebbero.

Intanto è da notarsi, che la politica astiosa seguita dall'Austria in questi ultimi anni ha fatto più proseliti all'idea della separazione economica che non trent'anni di propaganda dei partiti separatisti.

Ad ogni modo è sincero desiderio della grande maggioranza degli ungheresi che i circoli dirigenti di Vienna siano presi da una salutare respicenza, e che si trovi modo una buona volta di fissare le basi di un accordo che ristabilisca una pace duratura e feconda di bene fra le due parti della Monarchia.

La conferenza

internazionale socialista di Bruxelles

A Bruxelles si è riunita, sabato scorso, la Conferenza internazionale preparatoria per il Congresso socialista da tenersi a Parigi nell'anno 1900.

Erano presenti tutti i caporioni del partito convenuti dalle varie regioni Europee; mancava Jaures, che scusò la sua assenza per indisposizione.

Presidente della riunione era il Vandervelde.

Dopo le formalità di apertura e dopo un vivo incidente sollevato da Vaillant circa l'ammissione al Congresso dei membri di sindacati o di *trades unions* che non si dichiarassero socialisti e circa l'esclusione dell'elemento anarchico dal Congresso, la conferenza diede principio ai suoi lavori.

Nella sua seduta del pomeriggio del 27 maggio, la Conferenza ha deciso all'unanimità, per voto di nazionalità, di sottomettere al Comitato francese un progetto definitivo dell'indirizzo da diramarsi ai capi socialisti del mondo intero ed alle associazioni sindacali operaie che riconoscano la lotta di classe e la necessità d'una azione politica in tutte le sue forme.

Dopo l'approvazione del Comitato socialista francese di questo progetto di convocazione, egli dovrà considerarsi come ufficialmente incaricato di preparare il Congresso internazionale di Parigi per il 1900.

La Conferenza passò in seguito alla discussione per fissare l'ordine del giorno del Congresso.

Furono adottate subito, senza modificazioni, due delle questioni proposte dai cinque ordinamenti che costituiscono il Comitato di raccordo fra i socialisti francesi:

1. Esecuzione delle decisioni del Congresso: ricerca ed applicazione dei mezzi pratici per un accordo, ordinamento e azione internazionale dei lavoratori e dei socialisti;

2. Condizioni necessarie per l'emancipazione del lavoro;

a) costituzione ed azione del proletariato in partito di classe;

b) erpropriaione politica ed economica della borghesia;

c) socializzazione dei mezzi di produzione.

Si fecero inoltre adottare per essere inserite all'ordine del giorno le seguenti

questioni: protezione del lavoro, politica coloniale, dei marinai, il suffragio universale, il militarismo, socialismo comunale, conquista dei poteri politici per opera del proletariato, le alleanze col partito borghese, il 1° maggio, i trusts.

La questione dello sciopero generale venne scartata.

La conferenza decise che il Comitato di raccordo socialista francese sia incaricato della pubblicazione di tutti i documenti relativi ai precedenti Congressi internazionali e di fissare la data del Congresso.

Esso infine regolerà tutti i punti relativi al Congresso del 1900, facendo capo al Comitato francese per l'esecuzione delle sue decisioni.

Fabbricatori di banconote false

La polizia di Cinqueschiese, in Ungheria, ha arrestato Ottoua Hochreni, proprietario di uno stabilimento litografico, il quale, coadiuvato da un suo parente, Giulio Goepl, meccanico, fabbricava banconote false da 10 fiorini. Le banconote venivano fatte con un processo fotografico; l'imitazione è perfetta, tale da trarre in inganno con la massima facilità; soltanto la tinta azzurra è leggermente più cupa e le cifre rosse alquanto sbiadite. Il Goepl venne arrestato ad Esseg mentre tentava di spacciare 23 banconote false.

La carica d'ura nell'affare Dreyfus

La Casa Editrice Verri di Milano ha pubblicato in un grosso volume le migliori Caricature, oltre 150, dei giornali umoristici di tutto il mondo riguardo all'Affare Dreyfus. E' un libro di un grande interesse e curiosità e che costa solo una lira, avendone, quella solerte casa editrice, stampate 20 mila copie. Il pensiero di tutti i popoli è riflettuto nelle spiritose Caricature, la cui prima serie è dedicata ai Personaggi principali del dramma. Perché tutto il libro è redatto con ordine e cura, e contiene tutta la storia dal principio alla fine dell'Affare. Diffatti il secondo capitolo riporta le caricature sul Spolito vivo, e l'indice degli altri è questo: Zola — Scheurer — Kestner — Picquart — Revisione — Faure — I pretendenti — Lo stato maggiore, ed Estherhazy — Il rasoio di Henry — Un po' di tutto — I gesuiti — I giornali contrari alla Revisione — Epilogo — Conclusione.

Questo libro resterà uno dei più interessanti e curiosi documenti dell'Affare Dreyfus.

Il tentato suicidio di un omicida alla Corte d'Assise

Leggiamo nell'*Unione Sarda* di Cagliari del 28 maggio:

Da avventieri si svolgeva presso la nostra Corte di Assise il processo contro certo Moi Vacca Sebastiano, da Gadoni, uomo sui cinquant'anni, imputato d'omicidio volontario premeditato commesso la notte dal 7 all'8 settembre 1898 nella persona di Moro Rosino Giuseppe, in Gadoni.

Da qualche tempo il Moi, che si trovava rinchiuso nelle carceri di Buoncammino sin dal giorno 8 settembre 1898, appariva preoccupato e si mostrava pentito del delitto commesso.

E ieri mattina nell'aula delle udienze della nostra Corte d'Assise, mentre si ultimava l'interrogatorio dei testimoni, il Moi tiratosi su il nastro di tela d'uno scapolare che teneva appeso al collo, lo strinse con tutta forza tentando di strangolarsi.

Fortunatamente se ne accorse il carabiniere che gli stava a fianco, e gettatosi su di lui riuscì a trattenerlo per i polsi evitandogli così lo strangolamento.

Intanto accorse l'altro carabiniere di guardia che tentava di aprire i pugni del detenuto, che in preda ad una forte eccitazione nervosa, stringeva convulsivamente i due capi del nastro.

Visti inutili i loro sforzi, uno dei carabinieri introdusse due delle dita della mano destra tra il nastro e il collo del Moi riuscendo a strappare la fettuccia.

Il Moi venne trasportato nella stanza riservata ai detenuti, dove merco la cura del dott. Zoncheddu, che faceva parte del giuri, in breve riacquistò i sensi, mostrandosi però quasi inebetito.

e pronunciando di tratto in tratto le parole: «Prova a mi torrai in grazia de Deus».

Visto lo stato in cui si trova il Moi, il presidente cav. Vossu rinviò il seguito del processo a tempo indeterminato.

Il Moi intanto veniva dai carabinieri ricondotto al carcere di Buoncammino.

Gl'italiani a Cuba

Da un rapporto (del nostro console all'Avana risulta che l'emigrazione dell'elemento italiano nell'isola di Cuba è in continuo aumento, favorito dalle autorità degli Stati Uniti, che ne apprezzano le eccezionali qualità di forti e sobri lavoratori. Questi emigranti non vengono solo direttamente dall'Italia, ma anche dagli Stati Uniti, ove si trova una popolazione italiana di un milione, dal Messico e dalle altre repubbliche dell'America centrale.

Il nuovo presidente della Camera

Luigi Chinaglia, eletto l'altro ieri, a presidente della Camera, è un patriota di vecchia data.

E' nato a Montagnana (Padova) nel 1841.

Nel 1859 emigrò per arruolarsi nei corpi franchi emiliani; nel 1860 fece la campagna con Garibaldi.

Finita la campagna si fermò a Brescia, dove fu membro attivissimo del Comitato dell'emigrazione veneta. Dal 1874 è deputato, e alla Camera ottenne sempre incarichi importantissimi dalla fiducia dei propri colleghi.

Il processo contro Deroulède

Ieri alle Assise di Parigi terminò il processo contro Deroulède e Hubert.

Dopo le arringhe dei difensori i giurati si ritirarono, e poi pronunziarono un verdetto di assoluzione.

Parlamento Nazionale

Seduta del 31 maggio
Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 16.20

Il senatore Finali con un appropriato discorso manda un saluto al Duca degli Abruzzi, e propone di pregare il presidente di inviare al magnanimo principe i nostri voti e i nostri auguri, perchè la sua campagna nautica nelle regioni polari si compia pel maggiore progresso delle scienze naturali e geografiche; per la maggior gloria del suo nome e del nome italiano.

Il presidente è lieto di questa proposta e invierà gli auguri al Duca degli Abruzzi per il grande viaggio che egli intraprende nelle regioni polari.

Il senato applaude e approva la proposta.

Viene approvato quindi il disegno di legge sulle congrue parrocchiali.

Levasi la seduta alle 18.30.

Camera dei deputati

Pres. il V. P. Palberti

La seduta comincia alle 14.10.

Si legge una lettera del presidente del Congresso spagnolo che ringrazia per le condoglianze della morte di Castelar.

Pascolato presenta la relazione sui mandati di gratificazione del ministero di agricoltura e commercio.

Quindi l'on. Chinaglia prende possesso della presidenza e pronuncia un discorso, che è molto applaudito.

Si riprende quindi la discussione sulle comunicazioni del Governo, e si parla dell'impresa cinese.

Vissconti Venosta dice che l'azione diplomatica sarà guidata con l'intento e col proposito di giungere onorevolmente ad un risultato pel quale il Governo ed il paese non si trovino per l'avvenire impegnati in responsabilità militari e finanziarie.

Prega la Camera di voler lasciare al Governo completa la sua responsabilità, riservando a sé la pienezza dei suoi diritti.

Si presentano parecchi ordini del giorno, fra i quali uno dell'on. Pascolato, accettato dal Ministero, e che è il seguente:

«La Camera udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno».

Crispi, considera equivoco e contraddittorio le dichiarazioni del Governo e perciò s'astiene.

Sull'ordine del giorno Pascolato si chiede l'appello nominale.

Rispondono sì 238, no 139.

La seduta è levata alle 19.

MISCELLANEA

Un meccanico strangolato dalla corda di un ascensore

Scrivono da Vienna: Un'orribile disgrazia è accaduta ieri nel pomeriggio in un albergo del I distretto. Il meccanico Carlo Schreier, uomo sui 50 anni era occupato, insieme all'operaio Carlo Gattiosch, a riparare l'ascensore. Si doveva cioè cambiare in alto, il sostegno che minacciava di cadere. A tale scopo il Schreier salì in soffitta e dopo avere staccato l'ascensore si mise al lavoro.

L'ascensore stesso era stato appeso momentaneamente ad una carrucola, senza però le necessarie precauzioni che comandano di fissarlo fortemente; e le corde pendevano giù libere. Cambiato ch'ebbe il sostegno, il Schreier montò sopra una scala che si trovava nell'ascensore stesso, per assicurare le corde. Ma per il suo peso, l'ascensore, che, come detto, non era ben saldato, cedette, tenendo la corda. In un attimo il corpo dello sventurato meccanico si trovò stretto avvitocchiato da questa, stretto contro il sostegno superiore, strangolato, ridotto cadavere informe, che pendeva dall'alto.

Si dovette ricorrere ai pompieri per farlo trar giù e fu un lungo e penosissimo lavoro. Il cadavere era ridotto in uno stato orribile, il collo serrato, il petto schiacciato e così pure le mascelle, la faccia insanguinata per una ferita alla guancia, prodotta da un chiodo. L'infelice lascia la moglie e cinque figli in tenera età.

Un millionario vitrioleggiato

Un russo ricco a milioni, Leone Brodsky, di Kiev, rimase vittima di un attentato al vitriolo, commesso da una francese. Il Brodsky riportò gravi lesioni alla faccia, che avranno per conseguenza la perdita di un occhio.

Grave disgrazia ad una festa

Telegrafano da Bruxelles: Ieri durante la festa delle *Baronnesse*, nella cappella di Sant'Ulrico, scoppiò un temporale. Molta gente, fra la quale un gran numero di fanciulli, corse a rifugiarsi nel padiglione della banda. Il padiglione cedette sotto il peso, e tutti caddero dodici fanciulli rimasero sepolti sotto le macerie; sette riportarono ferite gravi, uno è morto. Anche parecchi musicanti rimasero feriti.

Grave incidente ad Amiens

Scrivono da Amiens 29: L'altra sera avvenne un grave incidente. Le musiche militari, precedute da un gruppo di cacciatori a cavallo, eseguivano una ritirata con le fiacole. Le vie percorse dal corteo essendo strettissime, la folla invase le file dei soldati, che per respingerla trascorsero ad atti di violenza. Un cacciatore si servì della torcia di resina per allontanare le persone che lo circondavano e pose fuoco all'abito d'uno spettatore ed ai capelli di una donna che lo accompagnava. Si udirono subito grida ostili. Si gridò: «Abbasso l'esercito».

Vennero quindi arrestati dieci giovani, i quali protestarono però contro l'accusa di aver voluto insultare l'esercito, affermando che i soldati li avevano provocati agendo con estrema violenza.

Inondazione in una miniera

Mandano da Komotau: Nel pozzo presso Seestadt, ieri alle 10 ant., l'acqua penetrò con impeto, rompendo la diga di legno. Il direttore tecnico Oscar Wolf che per caso si trovava colà, fu trascinato dall'acqua; lo trovò più tardi il capo minatore, svenuto, con gravi ferite alla testa e alla schiena. Gli operai che lavoravano nelle vicine gallerie si salvarono fuggendo. Di uno però si trovò soltanto il cadavere; due altri mancano. Le pompe rifiutarono il servizio nell'estrazione dell'acqua. La causa dell'inondazione si attribuisce ai violenti acquazzoni degli ultimi giorni.

Cronaca Provinciale

DA ANPEZZO

Dilucidazioni

Ci scrivono in data 31 p. p.: Nella corrispondenza del 28 maggio si legge: «Il conto 1896 fu deliberato nel gennaio 1898 e spedito per l'approvazione, assai prima della relazione ministeriale. Invece io aveva scritto che il conto 1896 fu deliberato nel gennaio 1898 ed approvato nel giugno di quell'anno; il conto 1897 fu deliberato nel novembre 1898 e spedito alla Prefettura per l'approvazione assai prima ecc.» Ed anche quest'ultimo conto è stato approvato; si può dire, senza osservazioni!

Vico Ampitio

Osserviamo all'egregio Vico Ampitio che l'aggiunta odierna proprio non c'era nella corrispondenza.

DA PALAZZOLO dello Stella

Il nuovo segretario del Comune

Ci scrivono in data di ieri: Il Consiglio Comunale nella seduta ordinaria del giorno 30 maggio ha nominato con votazione unanime a segretario di questo Municipio il nostro concittadino sig. Aurelio Pertoldi.

Il neo eletto, già da cinque mesi aveva internamente coperto quel posto e colla sua intelligenza, col cortesissimo modo di trattare, aveva saputo acquistarsi generale simpatia.

All'egregio sig. Pertoldi facciamo le più sentite congratulazioni. R.

Al carissimo e simpatico amico mandiamo anche noi vivissimi rallegramenti.

(N. d. R.)

DA MOIMACCO

Caduto da un gelso

Certo Antonio Vecchio cursore, trovandosi sopra un gelso a tagliar foglia, un ramo si spezzò ed il povero cursore cadde riportando ferite all'occipite sinistro e contusioni ad una gamba.

Non si tratta però di cosa grave.

DALLE SPONDE DEL IUDRIO

Il «mal onesto» confine — I bachi vanno bene — Le viti e le frutta

Ci scrivono in data 31 maggio: Vi dissi che ogni decade avrei mandato al «Giornale di Udine» una corrispondenza dai colli orientali che limitano per ora lo Stato nostro, e mantengo la promessa.

Fra le tante cose che si potrebbero presentare a quei Messeri che ora siedono all'Aja per la pace, sarebbe anche di questo *mal onesto* confine. Si potrebbe loro dire, che tranne alcuni villaggi sul confine, c'è una nobile regione che lotta strenuamente per mantenere la propria nazionalità minacciata dallo slavismo rozzo e brutale, sostenuto dalla perfidia del governo austriaco. Si potrebbe loro dire che gli Stati quando hanno di codesti focolari non sono mai sicuri di pace, poichè gli uni non cederanno mai alla prepotenza della forza, e gli altri, verrà giorno in cui vedranno come un'onta sacrilaga, ed uno sfregio insopportabile, alla propria Nazione le arti con le quali uno Stato straniero, tenta distruggere la nazionalità di fratelli cui una stupida e feroce politica tiene divisi dalla madre patria.

Ai Rappresentanti delle Potenze raccolti all'Aja per trattare la pace universale, bisognerebbe dire che gli Stati per mantenere la pace, devono modificare le loro idee su di certi diritti di ereditarietà politiche, di conquista ecc. idee di altri tempi e da deplorarsi che possano aver dominato nel mondo per tanti secoli.

Fin a quando gli Stati non rispetteranno la volontà dei popoli e non ostacoleranno le loro aspirazioni, con quei sistemi per soprappello che tutti conoscono, e di cui noi italiani abbiamo provato le delizie, non vi potrà esser pace nel mondo.

Ma io aveva da darvi notizie, da buon castaldo, della campagna, del tempo, e mi sono lasciato, invase senza volerlo, cadere nella politica che non è da me; ma mi metto tosto in riga.

E della campagna che dirovvi?... I bachi vanno bene, ma il quantitativo è di parecchio diminuito. L'enigma è di facile soluzione.

Da cui la foglia non è più ricercata. Anche oltre confine si vendeva l'altro giorno a meno di due fiorini a quintale. I gelsi si sono rimessi alcun po'; la foglia è sana, ma la fronda è sempre scarsa.

Secondo il mio giudizio, ve n'è un quarto meno dell'anno scorso. Di guisa che se le ricerche di foglia non si faranno più vive in ultimo, a da dubitarsi che il raccolto bozzoli di questo anno eguagli quello dell'anno scorso.

Le viti si mantengono bellissime. Nessun indizio ancora di malattie. La uva è abbondante.

La ruggine che aveva cominciato ad attaccare il frumento, para non prosegue l'opera sua di distruzione.

Le prugne, che qui costituiscono un cespite di rendita abbastanza calcolabile, mancano in colle, ed in piano si sono mantenute discretamente. Ciò che ora dà pensiero è questo tempo che da alcuni giorni è divenuto pessimo da vero. Null'altro vi posso più dire questa volta essendo la mia corrispondenza divenuta ormai troppo lunga, e le cose lunghe, lo sapete cosa dicono i Toscani?... ma io dirò che certe corrispondenze, come le mie, se son lunghe non vengono lette, e ciò non sarebbe gran male.

Il Castaldo

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Giugno 1. Ore 3 Termometro 41.0
Minima aperta notte 8.8 Barometro 759.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IEI: vario
Temperatura: Massima 23.6 Minima 10.—
Media 16.120 acqua caduta m.m. 25

Effemeride storica

1 giugno 1520

Ritorno di Francesco Ianis di Tolmezzo

Dopo nove anni di assenza ritorna in patria Francesco Ianis di Tolmezzo, ed è assai festeggiato a Udine. Fu egli che importò le pere dette *Ianis*.

I nostri deputati

Nella seduta di ieri votarono in favore del Ministero gli onorevoli Chiaradia, De Asarta, Freschi, Morpurgo, Pascolato e Valle.

Votarono contro Girardini e Luzzatto. L'on. Pascolato ha presentato una relazione, ed ha pure presentato l'ordine del giorno accettato dal Governo.

Congresso fra gli spacciatori all'ingrosso delle private

Nell'occasione della Esposizione d'arte in Venezia profitando delle relative facilitazioni ferroviarie la Presidenza dell'Associazione generale italiana fra gli spacciatori all'ingrosso delle Private con la sede in Adria indicò il 4° Convegno Regionale Veneto degli spacciatori all'ingrosso, fissando per ritrovo la mattina di domenica 13 (diciotto) giugno alle ore 9 alla «Trattoria delle Barche in Venezia», proprio di faccia alla Stazione ferroviaria.

Scopo precipuo della riunione è di accordarsi sulle più urgenti aspirazioni della Associazione, e prima fra tutte, quella del rinnovo del Contratto a trattativa privata per parte della R. Amministrazione, dopo il primo biennio, cogli spacciatori che non hanno demeritato del servizio.

Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie

L'altro ieri, sotto la presidenza del prof. Morelli, si è riunita, presso l'Ateneo Veneto, la Giunta Esecutiva del Comitato. Udite le comunicazioni del presidente, preso atto delle dimissioni del delegato Minelli ed approvato il bilancio si procedette ad un esame preliminare dei recenti progetti ministeriali di riforme amministrative. Alla discussione parteciparono, oltre al presidente, i delegati Zanetti, Paganini, Palatini, Moroni, Conconi e Lampertico.

Si deliberò quindi la sollecita convocazione di un Congresso Veneto delle Amministrazioni locali per lo studio dei progetti stessi e si designarono i singoli relatori.

La Giunta sarà nuovamente convocata fra breve per l'approvazione delle relazioni e delle proposte da sottoporre al Congresso.

Società protettrice dell'infanzia di Udine

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi Marini ed alla Colonia Alpina di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissato da 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta n. 38, nei locali dei Filippini l'ipiano, dalle ore 3 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita;
b) dal certificato di vaccinazione;
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

La Presidenza

Bollettino giudiziario

Il giudice Delli Zotti è nuovamente richiamato in servizio presso il nostro Tribunale.

Fabris, uditore alla Procura di Udine, è destinato a vicepretore di Tolmezzo.

Sono accettate le dimissioni di Vololini vicepretore a Pordenone.

Dotti, cancelliere alla pretura di Spilimbergo, è tramutato a Valdobbiadene.

Pavan, cancelliere alla pretura di Ariano Polesine, è tramutato a Spilimbergo.

Bollettino delle finanze

Cordini, commissario delle visite a Udine, ha l'aumento dello stipendio. Solvoni, agente delle imposte a Tolmezzo, è trasferito a Roma e confermato a Tolmezzo.

I velocipedisti, le carrozze e i viali

Ci scrivono: Tempo fa ho letto su altro giornale cittadino che qualcuno si lagnava perchè certi velocipedisti correvano lungo i viali esterni della città.

E ciò è giusto, giustissimo, e anzi io sarei più fiscale di qualsiasi altro per questo: ma prima è necessario si provveda a questo inconveniente in altro modo; innanzi tutto (come nelle altre città) è bisogno che in ogni viale vi siano due o più tabelle con la scritta: *Riservato ai pedoni*; poichè non tutti (specialmente i forestieri) sanno se sia o meno proibito pedalare lungo i viali.

In secondo luogo è indispensabile provvedere maggiormente al mantenimento delle strade esterne di circosollazione che sono tenute in modo veramente biasimevole, mantenute bene queste, non solo i ciclisti ma anche le carrozze abbandoneranno i viali. Chi di ragione si spera prenderà seriamente la cosa, affinché abbiano a cessare eventuali reclami in special modo dai vicini colleghi della Venezia Giulia, Gorizia ecc. ecc. che non conoscono il divieto e non vedono tabelle che lo indichino.

Per oggi basta.

Un gruppo di velocipedisti

Monte di Pietà di Udine

Martedì 6 giugno vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti tutto 15 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1899

ATTIVO.

Classa contanti	L. 28,913.37
Stipendi e prestiti	» 5,553,463.07
Buoni del tesoro	» 1,380,000.—
Valori pubblici	» 5,251,690.20
Prestiti sopra pegno	» 21,869.06
Conti correnti con garanzia	» 344,673.02
Cambiali in portafoglio	» 463,363.80
Conti correnti div. rai.	» 245,609.74
Ratine interessi non scaduti	» 236,654.41
Mobili	» 10,129.90
Crediti diversi	» 44,082.55
Depositi a cauzione	» 2,170,807.—
Depositi a custodia	» 1,151,475.66
Somma l'attivo	L. 46,333,823.78
Spese dell'esercizio in corso	» 71,078.52

Totale L. 46,354,902.30

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 3,101,077.08
Id. al portatore 3 %	» 8,370,734.62
Id. piccolo risparmio 4 %	» 555,562.03
Totale credito dei depositanti	L. 12,027,013.73
Interessi maturati sui depositi	» 144,869.16
Debiti diversi	» 18,758.49
Conto corrispondenti	» 21,257.81
Depositi per dep. a cauzione	» 2,170,807.—
Simile per depositi a custodia	» 1,154,475.66
Somma, il passivo	L. 15,566,774.90
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 350,000.—
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1898	» 900,678.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 137,454.16

Somma a pareggio L. 46,354,902.30

Movimento dei depositi e rimborsi.

Rendite dell'esercizio in corso »		900.676,24		
»		137.454,16		
Somma a pareggio		L. 10,954,005,30		
Movimento dei depositi e rimborsi.				
Qualità dei depositi	depositi		rimborzi	
	N.	somme	N.	somme

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi sopra libretti:

- nominativi** al 2 3/4 %
- al portatore** al 3 %
- a piccolo risparmio** (il libretto gratis) al 4 %
- a mutui ipotecari**, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 %;
- accorda prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al 4 %;
- prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque al 4 1/2 %;
- a più lunga scadenza**, ma non oltre 10 anni al 5 %;
- se il prestito è garantito da ipoteca**, anche per un termine maggiore di anni cinque al 4 1/2 %;
- prestiti contro pegno** di valori al 4 1/2 % oltre la tassa di registro dell'1.50 %;
- sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 % a debito e 3 1/2 % a credito;
- sconta cambiali a due firme** con scadenza fino a sei mesi al 4 1/2 %;
- per i rimborsi a scadenza non maggiore di mesi quattro** il tasso è pure del 4 1/2 %;
- accorda prestiti alle società cooperative** al 4 %;
- riceve valori a custodia** verso prov. vigione.

Odol

Il migliore per i denti.

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via Paolo Canciani N. 7, sarà sempre provvisto dei migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di biancheria e fiandre di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in liquidazione alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda, perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive: **Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi
da Udine a Venezia da Venezia a Udine

M. 2. — 7. —	D. 4.45 7.43
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07
M. 6.05 9.44	M. 6.05 10.50
D. 11.25 14.15	D. 11.25 17. —
O. 13.20 18.20	M. 17.25 21.45
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50
D. 20.23 23.05	O. 22.25 2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14. —
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 5.45 6.22	O. 8.10 3.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9. —
D. 7.58 9.55	D. 9.25 11.05
O. 10.35 19.39	O. 14.39 17.08
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8. — 10.37	M. 9. — 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20. —
O. 17.35 20.30	M. 20.45 1.35

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.6 6.37	O. 7.5 7.34
O. 9.50 10.18	M. 10.33 11. —
M. 11.30 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
O. 7.51 10. —	O. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.35 19.33	M. 17.38 20.35

Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42 Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45	O. 6.20 8.50
Aca. 8.58 11.20	M. 9. — 12. —
M. 14.50 19.45	Aca. 17.35 19.25
O. 21.04 23.40	M. 21.40 22. —

Partenza da Venezia alle 5.45-10.20-17.45 Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8. — 9.40	6.55 8.32 R.A.
11.20 13. —	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18. — 19.45	18.10 19.25 S.T.

ESSICATOI per cereali

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essiccatore dei FRATELLI BOLTRI, Via Galileo n. 7, Milano.

Costruiscono pure essiccatore per bozzoli, amido, mattoni, lana, saponi, legumi, tessuti ecc.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX-1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Essa ogni quindici giorni in 18 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerosi incisioni, con copie e varietà di annessi e ricchezze di colori. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto assicurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Giallino, Casaniga, Cordella, Memini, Norsa, Tedeschi, Fava Egger-Pinelli, Bressani, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma Dottor Antonio; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, una governante della casa, scritte da una signora esperta della vita di casa domestica, che si firma Zia Olimpia.

CONDILLA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, una disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adorno. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che a' di più elegante e di più moderno.

Altra cosa abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle abbonate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 18. - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16.)

PREMIO agli abbonati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di E. De Amicis, e Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e E. Kimenes, con esperta a colori. — 2. Il sorteggio della Regina, romanzo di Petruscelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli abbonati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Oristano di Norumburgia), di E. Corrado Ricci. Un volume in 16 di 300 pagine. (Al prezzo d'abbonamento aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Sacchetti

per profumare la biancheria

Rosa, Opoponar, Elitropio

Unico d'importazione in Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 16.000 MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 8.00 L. 16.00

ANNUO

NUMERI DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

PIU' DI 300 VOLUMI LEGATI E IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

30 PILLOLE FALCONE

CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo, delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. — Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la Provincia.

Deposito per Udine e Provincia — Farmacia S. GIORGIO, piazza Garibaldi

In detta farmacia trovasi inoltre il deposito della rinomata specialità

AMARO CHINA PASCOLINI

Raccomandato da distinti medici

Premiato con Medaglia d'oro, Grandi diplomi d'onore, Croci d'oro e Grand Prix in parecchie importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER e C. - GENOVA